

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	AMMINISTRAZIONE AZIENDALE <i>adeguamento di:</i> AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (1386857)
Nome del corso in inglese	BUSINESS ADMINISTRATION
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	1107M21^GEN^001272
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/07/2019
Data di approvazione della struttura didattica	03/05/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/05/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/10/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2017
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.business-administration.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE • AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DIGITALE DELLE AZIENDE • DIREZIONE D'IMPRESA, MARKETING E STRATEGIA • FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Alla luce della documentazione ricevuta e della audizione effettuata, il Nucleo di valutazione esprime parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale, che si configura come corso internazionale in piena coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo. Il Nucleo ha inoltre accertato la sussistenza degli indicatori di accreditamento iniziale.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente. La presentazione della progettazione risulta coerente. I requisiti di trasparenza, docenza, limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio, risorse strutturali, requisiti per l'Assicurazione di Qualità del CdS (Allegato A DM 987/2016) sono rispettati. Per quanto riguarda l'Allegato C – Requisito R3 (qualità dei corsi di studio), il Nucleo ha analizzato con attenzione quanto riportato nella documentazione fornita dal corso di studio e ha approfondito in audizione le peculiarità dovute ad un corso internazionale con docenza di riferimento in parte straniera.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 20 ottobre 2016 è avvenuto l'incontro con i rappresentanti delle organizzazioni operanti nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in particolare:

- Fiat Chrysler Automobiles.
- Intesa Sanpaolo
- KPMG
- Deloitte
- Price Waerhouse Coopers
- Protiviti
- Ernst & Young (per telefono)

E' da rilevare che tutte le organizzazioni partecipanti non solo hanno una presenza a livello locale ma hanno anche una rilevante presenza a livello internazionale, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione del presente corso di studi. Alle aziende che non hanno partecipato ma erano state invitate è stato somministrato un questionario via email.

Dopo aver presentato brevemente le caratteristiche dell'offerta formativa del corso di studi in Business Administration si è iniziata la consultazione. In

sintesi la discussione ha avuto come oggetto un parere condiviso sui seguenti aspetti:

1. La lingua inglese deve essere uno strumento di apertura e di comunicazione prima che una finalità.
2. È indispensabile quindi che i corsi abbiano un respiro internazionale nella composizione delle classi ma soprattutto nella costruzione di una faculty che comprenda docenti e professionals stranieri in linea con gli obiettivi formativi.
3. Occorre prestare particolare attenzione all'acquisizione di soft skills e di competenze diffuse, per aiutare gli studenti a responsabilizzarsi e incrementare la loro learning agility.
4. È necessario porre l'attenzione all'avvio degli studenti ad attività di internship internazionali.
5. Attrarre studenti stranieri che, oltre a studiare solamente in Italia, abbiano poi incentivi a rimanere, restituendo in qualche modo le risorse investite e il know how acquisito.

Nella programmazione dei contenuti dei corsi sarà utile privilegiare elementi di specializzazione per rafforzarne i contenuti professionalizzanti, per permettere alle aziende di arrivare prima a poter assumere.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Corso di Laurea Magistrale in "Business Administration" – presentato dal Dipartimento di Management - si propone di fornire un'approfondita conoscenza delle varie abilità necessarie per assumere funzioni manageriali in imprese di vario tipo e settore. In particolare il corso sviluppa le conoscenze relative ai comportamenti organizzativi, alle tecniche di negoziazione, nonché alla gestione dell'innovazione, fornendo la preparazione necessaria per ricoprire posizioni direzionali e di coordinamento nelle organizzazioni di produzione.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Business Administration" ha la caratteristica specifica di essere erogato in lingua inglese ed offre la possibilità di avviare la carriera manageriale nelle aziende pubbliche e private o di inserirsi come consulenti aziendali nelle funzioni gestionali, di marketing, di finanza e di pianificazione e controllo di gestione.

Il Presidente pone in approvazione il parere relativo al Corso di Laurea Magistrale in "Business Administration".

Il Comitato approva.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Business Administration mira a fornire una preparazione ad ampio spettro che copra le principali conoscenze ed abilità necessarie per inserirsi con ruoli manageriali sia nella direzione generale sia nelle direzioni funzionali di imprese di vario tipo e settore. Il veicolo della lingua inglese e l'ottica delle attività didattiche attenta alla dimensione internazionale rende il laureato particolarmente adatto all'impiego in imprese complesse e con operatività multinazionale. In particolare, il piano di studi include un bagaglio di conoscenze relative ai comportamenti organizzativi, alle tecniche di negoziazione, nonché alla gestione del cambiamento e dell'innovazione che sono particolarmente importanti per ricoprire posizioni direzionali di coordinamento. Vengono inoltre sviluppate le conoscenze e le abilità necessarie per:

- Utilizzare metodologie quantitative di elaborazione dei dati a supporto dei processi decisionali;
- Interpretare lo scenario macroeconomico e geopolitico globale al fine di contestualizzare l'attività dell'impresa e individuare le opportunità di sviluppo e le minacce;
- Valorizzare la sostenibilità dell'attività aziendale, anche nell'ottica della qualità dei processi e della tutela dell'ambiente;
- Conoscere il contesto normativo e fiscale sia a livello nazionale sia a livello internazionale;
- Essere in grado di valutare le esigenze finanziarie dell'impresa e il modo migliore per soddisfarle;
- Valutare l'esposizione dell'attività aziendale a varie tipologie di rischio e sviluppare piani di contenimento di tale esposizione;
- Interpretare ed elaborare le informazioni economico-finanziarie a fini programmazione, controllo e valutazione della performance aziendali;
- Individuare le strategie di gestione e di sviluppo dell'attività d'impresa più adatte alle condizioni di contesto.

In sostanza il profilo che si mira a formare è quello di un giovane con mente aperta e visione a tutto tondo delle problematiche attinenti la gestione aziendale, capace di inserirsi come assistente alla direzione generale o alle varie direzioni funzionali, con l'obiettivo di raggiungere nel giro di qualche anno posizioni dirigenziali, quali ad esempio quelle di Chief Executive Officer (CEO), di Direttore di specifiche aree funzionali o di Chief Financial Officer (CFO). In questo senso la lingua inglese rappresenta, più che un fine in sé e per sé, un mezzo per potenziare la dimensione internazionale del percorso di studi, permettendo una composizione dell'aula e del corpo docente variegata per provenienza. L'esposizione multi-culturale che ne deriverà sarà inoltre di per sé estremamente formativa per i partecipanti.

Entrando più nello specifico, il piano di studi prevederà al primo anno una serie di insegnamenti mirati ad approfondire le principali aree della gestione aziendale nell'ottica di un'impresa complessa e multi-nazionale. Si esamineranno i sistemi di integrated reporting, analizzando anche gli aspetti legati alla sostenibilità sociale dell'attività d'impresa e ai rapporti con i diversi stakeholders. Verranno fornite le principali chiavi di lettura utili per interpretare lo scenario macro-economico e geopolitico. Si approfondiranno le dinamiche organizzative all'interno dell'impresa e la gestione delle risorse umane, prestando particolare attenzione alle tecniche di negoziazione e ad una serie di soft skills utili per inserirsi al meglio nei vari contesti lavorativi. Verranno analizzate le problematiche di valutazione degli investimenti e di finanziamento dell'attività d'impresa, sia attraverso capitale di debito sia attraverso capitale di rischio. Si analizzeranno una serie di strumenti quantitativi a supporto dei processi decisionali del management, comprese tecniche di analisi dei cosiddetti big data. Si approfondiranno tematiche inerenti il quadro normativo e fiscale internazionale. Verranno infine analizzate le problematiche inerenti la qualità, la sicurezza e l'impatto ambientale dell'attività aziendale.

Al secondo anno gli studenti selezioneranno il proprio ramo di specializzazione preferito, focalizzandosi su tematiche proprie di strategic marketing, o corporate governance and strategic analysis, o management information systems and internal control, o ancora financial risk management.

Sempre nel corso del secondo anno gli studenti dovranno svolgere un tirocinio obbligatorio e preparare l'elaborato finale di tesi che sarà strettamente legato allo sviluppo e all'approfondimento delle competenze acquisite durante il periodo di tirocinio. L'elaborato finale potrà anche consistere nell'elaborazione di un project work, concordato con l'impresa ospitante.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali acquisiranno una visione ad ampio spettro e d'insieme delle problematiche attinenti la gestione aziendale, diventando capaci di contribuire fattivamente ai processi decisionali che informano l'orientamento strategico dell'impresa. La capacità di elaborazione delle informazioni sia di natura contabile sia extra-contabile, la conoscenza e abilità di interpretare il contesto macroeconomico e geopolitico, unitamente alle conoscenze più di natura tecnica sugli strumenti e sulle tecniche gestionali, renderanno il laureato capace di individuare le opportunità di sviluppo, i punti di forza e di debolezza, nonché le minacce incombenti sulla gestione aziendale.

Per raggiungere tali risultati, il corso di laurea magistrale prevede, oltre all'uso di strumenti tradizionali, come lezioni ed esercitazioni su temi di misurazione e analisi economico-finanziaria d'azienda, ricerche mirate su temi di attualità, lo studio sistematico di "casi aziendali" complessi, testimonianze di dirigenti e operatori aziendali, forme varie di partecipazione alla vita aziendale.

L'accertamento delle competenze e delle capacità di comprensione dei discenti avviene sia attraverso esami di tipo tradizionale (scritti e orali) sia attraverso la valutazione di esercitazioni ed attività didattiche affini (talvolta in laboratorio informatico), svolte individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali saranno in grado di:

- prendere decisioni inerenti la gestione d'impresa, utilizzando appieno il patrimonio di informazioni contabili ed extracontabili disponibili, nonché le relative elaborazioni;
- applicare tecniche di budgeting e controllo delle attività aziendali, valutandone la performance;
- individuare le necessità di finanziamento dell'impresa e i canali migliori per soddisfare tali esigenze;
- valutare la redditività e la sostenibilità dei potenziali progetti di investimento;
- impostare e gestire operazioni di finanza straordinaria;
- analizzare e gestire l'esposizione dell'impresa a varie tipologie di rischio;
- elaborare e implementare piani di marketing e comunicazione, con sensibilità anche ad aspetti di natura inter-culturale;
- gestire le dinamiche di interazione sociale all'interno dell'impresa e nei confronti dei suoi principali stakeholders.

A tal fine, sarà sistematicamente adottato un modello "problem solving", caratterizzato da un approccio in cui la soluzione al problema (ad esempio la

costruzione di un piano o di un budget) non è "pre-confezionata", ma va individuata ad hoc. Tale approccio è supportato da strumenti (come la discussione di casi aziendali, la costruzione di business plans e simulazioni varie) che fanno leva sull'impegno personale, ma anche sul lavoro di gruppo.

L'accertamento della comprensione e della capacità applicative dei discenti è basato – oltre che su esami di tipo tradizionale – sulla valutazione delle esercitazioni, delle simulazioni e delle discussioni di casi aziendali proposte nell'ambito dei vari corsi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali svilupperanno la capacità di prendere decisioni e gestire piani d'azione, utilizzando in modo efficace le informazioni disponibili e individuando, all'interno del bagaglio di tecniche gestionali, apprese il mix di strumenti migliori nella situazione contingente. Nel fare questo dovranno essere capaci di trovare soluzioni di equilibrio fra esigenze contrapposte, ricercare e costruire il consenso, gestire le tensioni organizzative e le dinamiche di gruppo.

Tali risultati saranno raggiunti grazie al training dei discenti in attività formative, ispirate ad una didattica attiva, che richiedono un coinvolgimento personale e un atteggiamento critico di fronte a situazioni che chiamano in causa non solo l'esigenza di equilibrio economico-finanziario durevole, ma anche la trasparenza delle informazioni, la correttezza dei modelli manageriali, l'attenzione a varie categorie di stakeholders.

L'accertamento dell'autonomia di giudizio maturata dai discenti è basato sulla valutazione di presentazioni e lavori individuali o di gruppo proposti nell'ambito dei diversi insegnamenti. Inoltre la preparazione e presentazione della tesi di laurea rappresenta il momento culminante durante il quale lo studente è tenuto a dimostrare la propria capacità di ricerca, sintesi, valutazione e rielaborazione delle informazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureati magistrali saranno in grado di proporre le proprie idee e opinioni supportandole con un adeguato corredo di dati e di elaborazioni e utilizzando tecniche di comunicazione efficace sia nelle presentazioni scritte sia in quelle orali. Saranno inoltre capaci di interpretare le dinamiche organizzative, gestendo adeguatamente i processi negoziali e le situazioni di potenziale conflitto.

A questo scopo sono previste attività didattiche specifiche mirate a sviluppare le abilità di public speaking, nonché la capacità di articolare adeguatamente le relazioni scritte. Inoltre i laureandi saranno coinvolti in esperienze interattive e giochi di ruolo mirati a sviluppare le capacità relazionali. A questo si aggiunga che la composizione internazionale dell'aula rappresenterà un'ottima palestra per sviluppare una sensibilità specifica sulle differenze inter-culturali nei codici di comportamento e di comunicazione.

Un primo importante strumento utilizzato per verificare il raggiungimento di questo risultato è rappresentato dai lavori di gruppo che sono proposti in aula e dalle relative presentazioni dei risultati richieste agli studenti. La preparazione dell'elaborato finale – opportunamente guidata dal relatore – rappresenta inoltre una esperienza formativa cruciale in questo senso, richiedendo una raccolta di informazioni ed una loro rielaborazione in senso critico, seguita da una discussione dei risultati di fronte alla Commissione di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali impareranno a ricercare autonomamente fonti informative e costruire basi dati a supporto di analisi economico-finanziarie e strategiche. Saranno stimolati a non accontentarsi di soluzioni pre-confezionate ed elaborazioni di seconda mano, ma a interrogarsi costantemente sulla validità delle tecniche e degli strumenti utilizzati, nonché sulla possibilità di migliorarne le caratteristiche. In tal modo i laureati svilupperanno l'abilità di aggiornare le proprie conoscenze in maniera continuativa e autonoma, rimanendo al passo con i tempi e non cristallizzandosi su soluzioni statiche e tradizionali. Per raggiungere questo risultato ai discenti verrà chiesto di sviluppare analisi critiche delle prassi gestionali comunemente utilizzate dalle imprese, al fine di evidenziarne i margini di miglioramento potenziale.

Le capacità di apprendimento sono testate e sviluppate attraverso prove in itinere e finali, presentate con l'obiettivo di osservare la capacità dello studente di impiegare in maniera critica strumenti e fonti di informazione forniti nel corso delle lezioni teoriche o acquisiti mediante lo studio individuale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Amministrazione e controllo aziendale occorre essere in possesso di un titolo di laurea. Possono accedere direttamente al corso i laureati nelle classi L-18 e L-33. Si rinvia al Regolamento Didattico del Corso di Studio (e al quadro A3.b) l'indicazione dei requisiti curriculari richiesti ai laureati di altre classi.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese, minimo di livello B2.

La verifica della personale preparazione, prevista in ogni caso, avverrà con le modalità che saranno definite nel medesimo regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in una dissertazione scritta elaborata in modo originale, con un apporto personale del candidato utile per: comprendere, approfondire o innovare un argomento rilevante nell'ambito della disciplina prescelta; affinare metodi o compiere verifiche empiriche.

Il lavoro avviene sotto la guida di un relatore, su temi collegati alle discipline oggetto di studio della laurea magistrale e verrà sottoposto a discussione pubblica di fronte ad una Commissione di docenti.

Dal momento che il corso è erogato interamente in lingua inglese, anche la tesi finale dovrà essere redatta in lingua inglese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Cds si differenzia in modo rilevante rispetto ai corsi attivati nella stessa classe dall'Ateneo per il profilo formativo a più ampio spettro e con un maggior contenuto di abilità relazionali, particolarmente utili a livello direzionale. Gli insegnamenti e tutte le attività saranno inoltre erogate in lingua inglese mentre tutti gli altri corsi di studio della stessa classe e relativi percorsi saranno interamente erogati in Italiano.

L'offerta di diversi corsi di laurea magistrale nella classe LM-77 risponde ad una logica di segmentazione che segue due direttrici: da un lato la dimensione dell'impresa, l'estensione della sua attività e dunque la sua complessità operativa; dall'altro le problematiche specifiche di alcune aree funzionali all'interno dell'impresa.

L'architettura complessiva delle lauree magistrali offerte dal Dipartimento di Management può essere così sintetizzata:

Laurea magistrale: Business Administration

Focus: Problematiche attinenti la direzione, la gestione e il controllo di imprese grandi e complesse, con operatività estesa a livello internazionale.

Sbocchi prevalenti: Chief Executive Officer (CEO) e Chief financial Officer (CFO) in imprese di medio-grande dimensione, con operatività multinazionale.

Laurea magistrale: Professioni Contabili (PC)

Focus: Problematiche attinenti la redazione e l'analisi del bilancio d'esercizio sia a livello di singola azienda sia a livello di gruppo, con adozione di standard nazionali o internazionali.

Sbocchi prevalenti: Dottori commercialisti; consulenti amministrativi, fiscali e societari; revisori di bilancio.

Laurea magistrale: Finanza Aziendale e Mercati Finanziari (FAMF)

Focus: Problematiche attinenti la finanza, affrontate da diversi punti di vista: strategie di investimento, strategie di approvvigionamento fondi, gestione della liquidità e gestione dei rischi finanziari.

Sbocchi prevalenti: Operatori e funzionari in intermediari finanziari (banche commerciali, SIM, SGR, banche d'investimento), middle e top management nella funzione finanza di imprese di piccola e media dimensione.

Laurea magistrale: Amministrazione e Controllo Aziendale (ACA)

Focus: Problematiche attinenti l'amministrazione, l'organizzazione e il controllo di piccole-medie imprese, con operatività prevalentemente (anche se non esclusivamente) a livello nazionale.

Sbocchi prevalenti: Chief financial officer (CFO) in imprese di piccola e media dimensione.

Laurea magistrale: Direzione d'Impresa Marketing e Strategia (DIMS)

Focus: Problematiche attinenti le strategie di direzione e il marketing di piccole-medie imprese con operatività prevalentemente (anche se non

esclusivamente) a livello nazionale.

Sbocchi prevalenti: Chief Executive Officer (CEO) e Chief Marketing Officer (CMO) in imprese di piccola e media dimensione.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Direttore Amministrativo (o CFO, Chief Financial Officer), Direttore Marketing e Comunicazione, Direttore Generale (Chief Executive Officer)

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato, avendo una conoscenza approfondita delle dinamiche gestionali ed organizzative delle aziende, sia private che pubbliche, è in grado di svolgere funzioni di responsabilità in materia di:

- analisi ed elaborazione di dati economico-finanziari a supporto ai processi decisionali;
- pianificazione strategica e controllo di gestione
- tax planning, adempimenti civilistici e societari
- pianificazione e gestione dell'approvvigionamento di risorse finanziarie
- gestione della liquidità
- valutazione e gestione dei rischi aziendali
- internal auditing e corporate governance
- organizzazione e sistemi informativi

competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di gestire ed organizzare i processi destinati a:

- pianificazione strategica e controllo di gestione con relativa comunicazione interna (piani strategici, budget, report, ecc.)
- finanza aziendale
- marketing strategico e comunicazione
- comunicazione esterna (bilancio d'esercizio, bilancio consolidato, ecc.), nel rispetto dei principi contabili nazionali ed internazionali
- suddivisione e coordinamento del lavoro in azienda
- gestione dei flussi informativi

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali di un laureato magistrale in Business Administration consistono in ruoli manageriali, all'interno dell'alta direzione o di direzioni funzionali focalizzate sul presidio di particolari aree di attività, che sfociano nel medio termine in posizioni di vertice quali il Direttore generale o l'Amministratore Delegato (Chief Executive Officer – CEO). Il forte orientamento internazionale del piano di studi e delle attività didattiche proposte – unitamente alla padronanza della lingua inglese – predispongono particolarmente il laureato a ruoli nell'ambito di imprese multinazionali, sia in ambito commerciale-industriale sia nell'ambito della consulenza.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Dottore commercialista.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 Scienze merceologiche	35	48	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	10	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	10	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		59		

Totale Attività Caratterizzanti	59 - 80
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 - Scienze merceologiche SPS/07 - Sociologia generale	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	15
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	34 - 51
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 149

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/12 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/09 , SECS-P/10 , SECS-P/11 , SECS-P/13)

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini (IUS/07 IUS/12 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/10 SECS-P/11 SECS-P/13)

Si prevede di comprendere fra i corsi attribuibili ai settori IUS/07, IUS/12, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11 e SECS-P/13 insegnamenti che non possono essere definiti caratterizzanti il corso di laurea, bensì chiaramente di natura integrativa e affine, in quanto rappresentano competenze aggiuntive indispensabili per la formazione del laureato magistrale in Business Administration. Ciò in relazione al fatto che la laurea magistrale in oggetto ha natura fortemente specialistica e professionalizzante, tale da richiedere:

- 1) un bagaglio di conoscenze, fornito soprattutto dalle discipline delle attività "caratterizzanti": a) di tipo economico-aziendale proprie della funzione "amministrativa" (bilancio, pianificazione e controllo di gestione, gestione finanziaria aziendale); b) di tipo economico, giuridico e matematico-statistico collegate all'area "amministrativa" stessa ;
 - 2) il supporto di conoscenze non strettamente "amministrativo-contabili", ma sempre economico-aziendali, di carattere organizzativo (settore SECS-P/10), gestionale (gli insegnamenti del settore SECS-P/07 che permettono di risalire alle cause gestionali delle risultanze contabili come anche gli insegnamenti dei settori SECS-P/08, SECS-P/09), inerenti ai mercati finanziari (SECS-P/11) e ai processi produttivi (SECS-P/13). Sono altresì necessari approfondimenti delle conoscenze giuridiche in tema di tassazione d'impresa (IUS/12) e di diritto del lavoro (IUS/07).
- In altre parole, l'inclusione, tra le attività affini o integrative, di insegnamenti di attività già previste dalla classe LM-77 è indispensabile per completare in senso autenticamente "manageriale" e non solamente generico il profilo professionale del responsabile della funzione amministrativa.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/05/2019